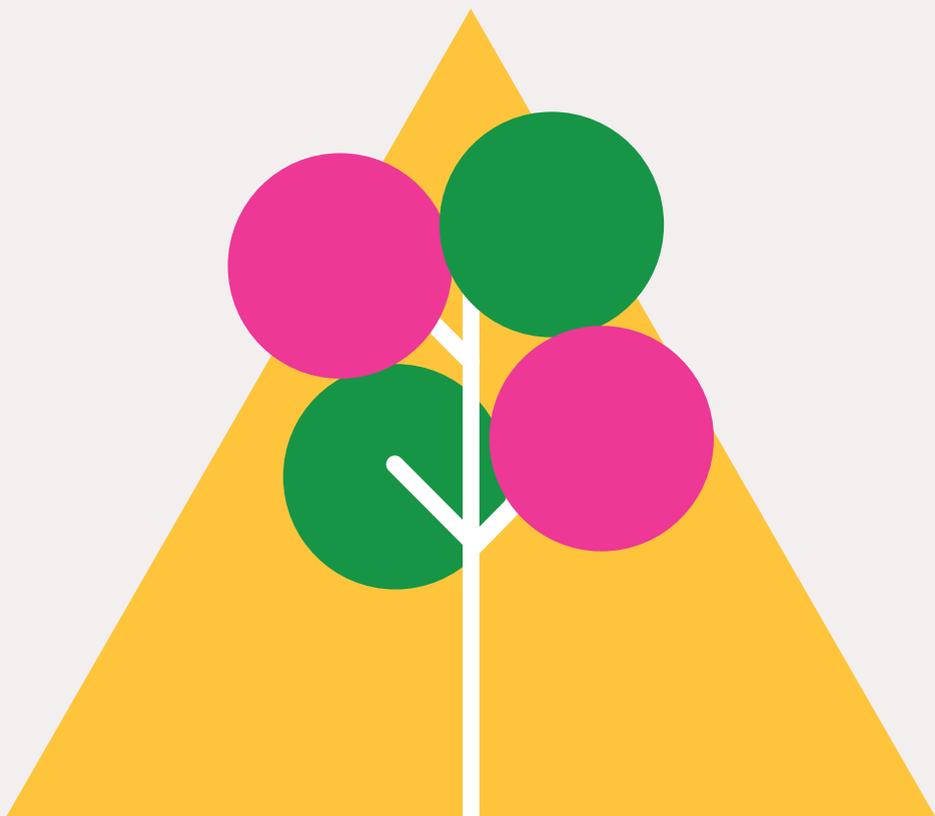


DELPHI

ECOSISTEMA DEMOCRATICO
SCUOLA DI CONSAPEVOLEZZA POLITICA

4-5-6 LUGLIO - TORINO, POLO DEL '900

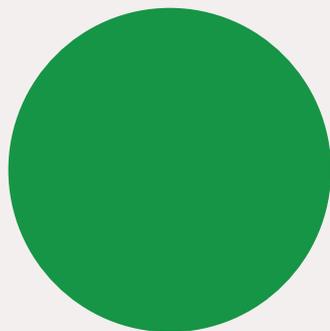


**COS'È
DELPHI?**



Delphi è la **scuola di politica** promossa dalla **Fondazione Salvemini** e da **Prossima Democrazia**. Nasce per esplorare, comprendere e sperimentare **nuove forme di partecipazione politica**, che vadano oltre il voto e i tradizionali meccanismi rappresentativi, integrandoli in **nuove forme democratiche**.

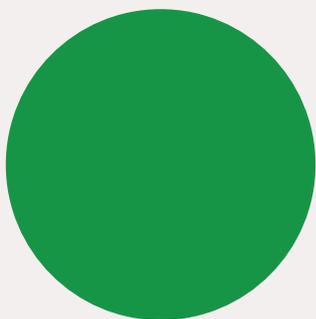
Attraverso un **approccio multidisciplinare e laboratoriale** la scuola propone un **percorso intensivo di tre giorni** per indagare gli strumenti della democrazia partecipativa, diretta, deliberativa e dell'azione civica. Dalle **assemblee dei cittadini estratti a sorte** ai **referendum**, dal **bilancio partecipativo** fino ai temi della **disobbedienza civile** e della **nonviolenza**.



L'obiettivo è **formare una nuova generazione di "ambasciatori democratici"**, in grado di promuovere, praticare e diffondere un **approccio ecosistemico** alla democrazia nei propri contesti di vita, lavoro e impegno politico.

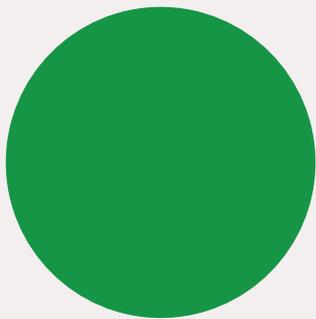


**QUAL È
LA MISSIONE?**



Viviamo in una fase storica segnata da **disillusione, disaffezione e crisi della rappresentanza e incisività politica**. Le risposte a problemi sempre più complessi richiedono **processi decisionali combinati, più aperti, inclusivi e collaborativi**.

La missione di DELPHI è **costruire consapevolezza politica e fornire strumenti concreti per un nuovo modo di vivere la democrazia: più aperto, plurale e partecipativo**.



Formare cittadini e amministratori capaci di attivare e guidare processi partecipativi, progettare spazi deliberativi, stimolare il pensiero critico e promuovere l'innovazione democratica significa **creare nuova linfa vitale per il futuro, rafforzare le reti territoriali, costruire alleanze tra istituzioni e società civile, e recuperare il valore della partecipazione come fondamento della comunità e degli ideali politici**.

**PERCHÉ
DELPHI?**

DELPHI è un acronimo potente e versatile, racchiude infatti diversi significati e aspirazioni. In primis DELPHI è l'unione di DEL (Deliberation) e PHI (Philos). Due termini, uno inglese e uno greco, che uniti formano un'unione tra passato e futuro a dimostrazione che la scuola di politiche è "amica" della deliberazione.

Ma DELPHI richiama anche alla saggezza dell'antico oracolo di Delfi, un luogo dove persone comuni e governanti cercavano risposte a questioni più o meno grandi del loro tempo, al fine di farsi aiutare a prendere decisioni. Nella democrazia moderna questo si può tradurre in processi decisionali informati, basati sull'ascolto, sulla riflessione collettiva e sulla capacità di prevedere conseguenze a lungo termine.

Oltre al simbolismo storico, **DELPHI richiama anche il metodo Delphi, una tecnica di previsione e decisione** usata in politica, economia e tecnologia. Questo metodo si basa sulla consultazione iterativa di esperti: ogni partecipante esprime la propria opinione su una questione, poi le risposte vengono analizzate e affinate attraverso più cicli fino ad arrivare a un giudizio informato. Una tecnica, come altre, che rappresenta uno strumento fondamentale per una democrazia deliberativa, perché permette di prendere decisioni collettive basate su conoscenza e riflessione.

DELPHI è tante cose, perché tante cose vuole rappresentare. L'unione tra la saggezza antica e la modernità, la riflessione e il futuro, i tanti strumenti che possono dare corpo all'innovazione democratica. DELPHI è ecosistemico, dà pieno senso alla consapevolezza politica.

**A CHI È
RIVOLTA?**

La scuola si rivolge a 30 giovani
under 35, di cui:

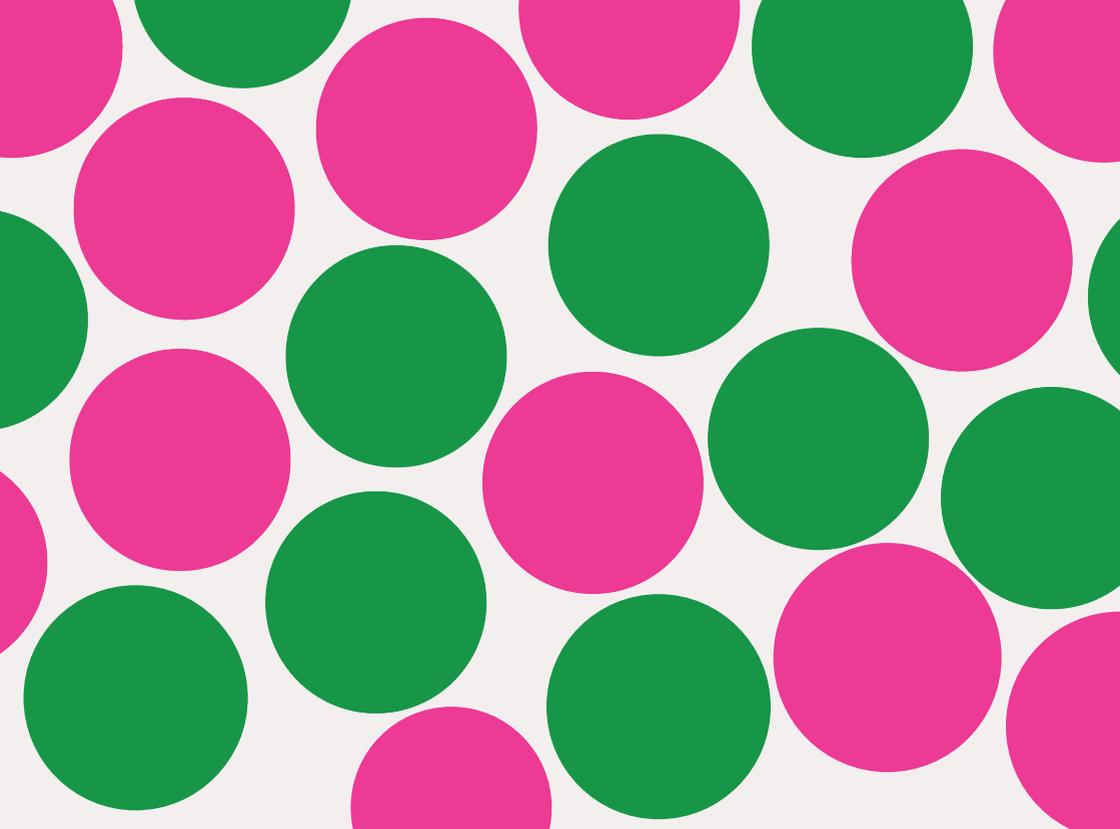


15 giovani attivisti, militanti, operanti dal terzo settore o semplici cittadini attivi, provenienti da esperienze e contesti diversi, ma accomunati dalla volontà di incidere positivamente sulla vita pubblica.

15 giovani amministratori locali (consiglieri comunali e circoscrizionali, assessori, sindaci ecc.) motivati a innovare la governance delle proprie comunità.



Cerchiamo persone curiose, critiche, pronte a mettersi in gioco. Non è richiesto un titolo di studio specifico, ma una forte motivazione, interesse per la democrazia, apertura all'innovazione e al confronto.



INFO PRATICHE

La scuola si svolgerà a Torino presso gli spazi del Polo del '900 - Palazzo San Daniele (Via del Carmine, 14) da venerdì 4 a domenica 6 luglio 2025.

Il Polo del '900 è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, dalle fermate della metropolitana "XXVIII Dicembre" e "Porta Susa" e da diverse linee di pullman e di tram.

La scuola sarà **totalmente gratuita**. **Le iscrizioni sono aperte fino al 25 giugno 2025!**

Il pranzo per i tre giorni sarà a menu fisso a cura del bar del Polo del '900 e gratuito per tutti gli studenti.

IL PROGRAMMA

4 LUGLIO VENERDÌ 4 LUGLIO VENERDÌ

09:00 - 09:30 | REGISTRAZIONE

09:30 - 10:00 | OPENING E SALUTI

10:00 – 11:30 | PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA: METODI, MEZZI E STRATEGIE

PER IL FUTURO DEMOCRATICO a cura di: *Stefano Sotgiu (presidente Prossima Democrazia), Samuele Moccia (Fondazione Salvemini), Lorenzo Cabulliese (Fondazione Salvemini)*

L'approccio ecosistemico alla democrazia è una strada promettente per rivitalizzare le nostre istituzioni. Formare "ambasciatori democratici" significa fornire ad ognuno gli strumenti possibili per partecipare e far partecipare, per combinare diversi approcci democratici ed esperienze d'innovazione.

11:30 – 12:30 | TRA PARTECIPAZIONE E ATTIVAZIONE: IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI a cura di: *Andrea Pigni (Università di Genova)*

Il modulo ha l'obiettivo di correlare le trasformazioni sociali in corso nella relazione tra soggetto e società con la rielaborazione del coinvolgimento politico delle nuove generazioni. Particolare attenzione è dedicata al rapporto tra cittadini e istituzioni politico-amministrative. Da una contestualizzazione teorica si passerà a riferirsi a casi studio esplorativi.

12:30 - 14:00 | PRANZO DI NETWORKING

14:00 – 16:00 | LA NUOVA POLITICA E L'E-DEMOCRACY a cura di: *Gianluca Sguero (SciencesPo - École d'Affaires Publiques) e Giovanni Ferrero (vicepresidente Fondazione Salvemini)*

Il panel fornirà ai partecipanti gli elementi per orientarsi nel dibattito politico quotidiano relativo alla democrazia digitale, esplorando con uno sguardo critico le potenzialità, i rischi legati e gli usi plausibili, fino ai suoi effetti sull'esercizio della cittadinanza, al ruolo dei social network e all'intelligenza artificiale.

16:00 - 16:30 | BREAK

16:00 - 16:30 | BREAK

16:30 – 18:00 | DALLA PENNA AL CLIK: LA DEMOCRAZIA DIRETTA DAI REFERENDUM ALLE PETIZIONI a cura di: *Lorenzo Cabulliese (Fondazione Salvemini)*

Un confronto tra strumenti tradizionali di democrazia diretta e nuove forme di partecipazione, delineando i successi, i limiti e le prospettive, dal locale al nazionale. Con una riflessione sul cambiamento della nostra percezione di democrazia diretta, dai banchetti in strada per raccogliere le firme per referendum e proposte di legge di iniziativa popolare ai click e condividi delle petizioni.

5 LUGLIO SABATO 5 LUGLIO SABATO

09:30 - 11:00 | THE EUROPEAN DEMOCRACY CHALLENGE: YOUR PASSPORT

TO ACTIVE CITIZENSHIP AT THE TRANSNATIONAL LEVEL a cura di: *Bruno Kaufmann (Co-Initiator of the European Citizens Initiative)*

Le attuali sfide richiedono un impegno innanzitutto europeo. L'Unione europea dispone di strumenti di partecipazione democratica di cui spesso ignoriamo la potenzialità. Il laboratorio darà ai partecipanti le chiavi per considerare criticamente strumenti come le iniziative dei cittadini europei (ICE).

11:00 - 13:00 | UN NUOVO MODELLO ECOSISTEMICO E DELIBERATIVO DI

DEMOCRAZIA a cura di: *Stefano Sotgiu (presidente Prossima Democrazia)*. Con i contributi video di: *Sonia Bussu (University of Birmingham)* e *Josh Lerner (People Powered)*

Il panel vuole fornire un inquadramento all'idea di ecosistema democratico deliberativo. Le assemblee dei cittadini estratti a sorte sono il cuore di un modello deliberativo "nuovo" ed ecosistemico che sta prendendo piede in molte parti d'Europa e che ha avuto delle prime applicazioni anche in Italia.

13:00 - 14:00 | PRANZO DI NETWORKING

14:00 - 17:00 | DENTRO UN'ASSEMBLEA DEI CITTADINI. LA SIMULAZIONE

a cura di: *Samuele Nannoni (vicepresidente Prossima Democrazia)*, *Rodolfo Lewanski (Prossima Democrazia)*

Come vengono affrontati temi complessi, spesso oggetto di discussione nelle assemblee di cittadini, attraverso metodologie deliberative? Durante questa simulazione i partecipanti potranno sperimentare in prima persona il metodo deliberativo e riflettere su di esso.

17:00 - 19:00 | DEMOCRAZIA A SORTE O LA SORTE DELLA DEMOCRAZIA

a cura di: *Samuele Nannoni (vicepresidente Prossima Democrazia)*, *Andrea Rapisarda (Università di Catania)*, *Rodolfo Lewanski (Prossima Democrazia)*, *Alessandro Pluchino (Università di Catania)*

Il ruolo della sorte nell'innovazione democratica - ma anche nella società, è al centro del panel che prende lo spunto da alcune ricerche realizzate da fisici italiani applicati ai fenomeni sociali. Durante il panel, saranno presentati e discussi criticamente i risultati di un vero e proprio esperimento.

LUGLIO DOMENICA 6 LUGLIO DOMENICA

10:00 – 12:30 | STRUMENTI DI LOTTA POLITICA: NONVIOLENZA E

DISOBEDIENZA CIVILE a cura di: *Silvia Manzi (politica e attivista), Igor Boni (politico e attivista), Lorenzo Cabulliese (Fondazione Salvemini)*

Che cos'è la nonviolenza? In che modo questa lotta politica può far parte delle buone pratiche democratiche per ottenere cambiamenti e mantenere salda la democrazia? Attraverso testimonianze ed esempi storici il panel invita a esplorare gli strumenti della nonviolenza, come la disobbedienza civile, non solo come principi etici, ma come strategia politica concreta in grado di cambiare la società.

12:30 – 14:00 | PRANZO DI NETWORKING

14:00 – 16:30 | DALLA COMPETIZIONE ALLA SOLIDARIETÀ: RIPENSANDO I BILANCI

PARTECIPATIVI (BP) IN VISTA DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA a cura di: *Giovanni Allegretti (Università di Coimbra)*

Il laboratorio accompagnerà i partecipanti alla scoperta delle trasformazioni del Bilancio Partecipativo in un quadro in rapida modificazione che riguarda sia il contesto politico che quello socio-ambientale. Si partirà dall'evoluzione dello strumento, per poi progettare in gruppo modelli innovativi e concludere con una discussione su proposte, fattibilità e criticità.

16:30 – 18:00 | VERSO UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA DEMOCRATICA:

CONCLUSIONI a cura di: *Stefano Sotgiu (presidente Prossima Democrazia), Lorenzo Cabulliese (Fondazione Salvemini)*

Riflettendo sull'esperienza della scuola di politica si analizzeranno criticamente i risultati e si identificheranno i punti focali del percorso, discutendo insieme sulle decisioni future che si possono adottare alla luce di una nuova consapevolezza rispetto all'innovazione democratica.

**I
RELATORI**

GIOVANNI ALLEGRETTI (Università di Coimbra)

Urbanista e ricercatore al Centro di Studi Sociali (CES) dell'Università di Coimbra, ha fondato e diretto per 15 anni il dottorato "Democrazia nel secolo XXI". Consulente sul bilancio partecipativo in oltre 40 paesi per istituzioni locali e internazionali, è stato membro dell'Autorità Indipendente per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione della Regione Toscana (2014-2019).

IGOR BONI (politico e attivista)

Radicale da 40 anni. Ha animato a Torino dal 1986 a oggi tutte le battaglie sui diritti civili e umani e sull'ambiente. È tra i fondatori dell'Associazione Aglietta di cui è stato per anni il segretario. Presidente di Radicali Italiani dal 2019 al 2024, attualmente è coordinatore di Europa Radicale. È stato in Georgia e in Ucraina a manifestare contro i crimini di Putin.

SONIA BUSSU (University of Birmingham)

È Professore associato di Public Policy presso il Department of Public Administration and Policy dell'Università di Birmingham. Ha scritto e condotto ricerche sulla governance partecipativa, la partecipazione giovanile, la coproduzione e la ricerca partecipativa. Sonia è coordinatrice scientifica del progetto INSPIRE.

LORENZO CABULLIESE (Fondazione Salvemini)

Si occupa di progettazione culturale presso la Fondazione Salvemini. Nel 2021 è stato attivista e referente per il Referendum Eutanasia e Legale e tra i fondatori della Cellula Coscioni Torino di cui è stato segretario per un anno, è stato coordinatore dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta dal 2023 al 2025 e membro del Comitato Nazionale di Radicali Italiani dal 2022 al 2023.

GIOVANNI FERRERO (vicepresidente Fondazione Salvemini)

È stato coordinatore dell'area ICT della Provincia di Torino e in seguito responsabile di rapporto tra la presidenza del Consiglio dei Ministri e gli Enti Locali. È stato docente universitario, direttore amministrativo dell'Università di Torino, assessore comunale e regionale, vicepresidente di Fondazione CRT, membro del CdA di CSI Piemonte.

BRUNO KAUFMANN (Co-Initiator of the European Citizens Initiative)

Bruno Kaufmann, corrispondente globale per la democrazia alla Swiss Broadcasting Company, è esperto di democrazia diretta e partecipativa. Fondatore del Global Forum on Modern Direct Democracy, vive in Svezia e ha co-ideato l'Iniziativa dei Cittadini Europei nel 1991.

JOSH LERNER (People Powered)

È co-direttore esecutivo di People Powered, un hub globale per la democrazia partecipativa. Ha 20 anni di esperienza nello sviluppo, nella ricerca e nel supporto di programmi partecipativi in tutto il mondo. In precedenza ha fondato il Participatory Budgeting Project e completato il suo dottorato presso The New School.

RODOLFO LEWANSKI (Prossima Democrazia)

È stato professore associato presso il Dipartimento di Scienza Politica dell'Università di Bologna, ha insegnato politica ambientale, gestione dei conflitti, negoziazione, partecipazione deliberativa in Italia e in altri Paesi. I suoi campi di ricerca hanno riguardato i beni pubblici, lo sviluppo sostenibile, i conflitti ambientali, la partecipazione deliberativa. È stato Autorità Regionale per la Partecipazione della Toscana.

SILVJA MANZI (politica e attivista)

Militante radicale dal 1991. Arrestata nel 2001 in Laos per una manifestazione nonviolenta. Tra i fondatori di +Europa, è stata Segretaria di Radicali Italiani. Da oltre 25 anni segue le vicende russe; ha recentemente manifestato a Kyiv, Tbilisi e Berlino con Europa Radicale.

SAMUELE MOCCIA (Fondazione Salvemini)

È laureando in Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione presso l'Università di Torino con una tesi sul deficit democratico e sul ruolo del Parlamento europeo. Si occupa di progettazione culturale e di comunicazione presso la Fondazione Salvemini.

SAMUELE NANNONI (vicepresidente Prossima Democrazia)

Laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche nel 2017, a settembre 2018 fonda il gruppo di studio informale ODERAL, prima realtà italiana a promuovere le Assemblee dei Cittadini. A dicembre 2022 è tra i soci fondatori della APS Prossima Democrazia, di cui è vicepresidente.

ANDREA PIRNI (Università di Genova)

Professore ordinario di sociologia dei fenomeni politici presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Genova. È presidente del Centro strategico di Ateneo in Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità. Fa parte del Partenariato Esteso RETURN – Multi-risk science for resilient communities under a changing climate.

ALLESSANDRO PLUCHINO (Università di Catania)

È professore di Fisica Teorica presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "E.Majorana" dell'Università degli Studi di Catania. La sua attività di ricercatore verte sull'elaborazione di modelli matematici e computazionali dei sistemi complessi e socio-economici. Premio Ig-Nobel presso l'Università di Harvard e il Massachusetts Institute of Technology.

ANDREA RAPISARDA (Università di Catania)

È Professore ordinario di Fisica Teorica presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana" dell'Università di Catania. Membro esterno del Complexity Science Hub di Vienna, co-direttore della International School on Complexity della Fondazione Ettore Majorana, coordinatore del Dottorato in sistemi complessi dell'Università di Catania.

GIANLUCA SGUEO (SciencesPo - École d'Affaires Publiques)

Insegna "Digital Democracy & Public Spaces" presso l'École d'Affaires Publiques di SciencesPo, Parigi, ed è Senior Associate Researcher presso il Centre for Digitalization, Democracy and Innovation della Brussels School of Governance. Dal 2023 coordina il Dipartimento digitale della Fondazione Luigi Einaudi.

STEFANO SOTGIU (presidente Prossima Democrazia)

È dottore di ricerca in Scienze Giuridiche nel campo dell'innovazione democratica, ha una lunga esperienza nazionale ed internazionale nel disegno di policy partecipativo-deliberative. È ricercatore e docente in master universitari ed è autore di "Reinventare la democrazia", monografia di prossima uscita nazionale.

Delphi è un progetto della **Fondazione di studi storici Gaetano Salvemini**, di **Prossima Democrazia** e del **Polo del '900**.

Con il sostegno della **Fondazione Compagnia di San Paolo** nell'ambito delle **Linee Guida** per il sostegno a scuole di politica.

Per info: info@scuoladelphi.eu
Sito internet: www.scuoladelphi.eu



Un progetto di:

Fondazione di studi storici
Gaetano Salvemini



Maggior sostenitore:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo